

## **Prefazione**

di *Carlo Sangalli*, Presidente Confcommercio

La “calma piatta” dei consumi registrata negli ultimi tre anni non sembra aver scalfito più di tanto alcuni settori del “Made in Italy”, apparentemente tradizionali, che hanno invece mantenuto un buon livello di competitività, sia nel mercato interno che nel più ampio scenario internazionale.

Il sistema moda in Italia, in generale, e il comparto delle calzature nello specifico, costituiscono da questo punto di vista alcuni degli esempi più lampanti.

Grazie anche al “traino” esercitato dall’export, la produzione di questo importante comparto della nostra economia continua a farne, infatti, un punto di riferimento a livello internazionale, con particolare successo sui mercati di Francia, Germania e Usa. Ma anche nel mercato interno, dove il solo settore delle calzature registra ogni anno un giro di affari nell’ordine di 7 miliardi di euro, con circa 6.800 aziende produttrici, la maggioranza delle quali attive anche nell’export.

Un risultato, questo, raggiunto grazie anche ad un “cambiamento di pelle” delle nostre imprese, nonché dei virtuosi distretti produttivi, che hanno trovato nell’integrazione tra produzione, commercializzazione e servizi la chiave di volta per incrementare il valore aggiunto delle produzioni ed ampliare la gamma di offerta dell’economia italiana nel mercato globale.

E questo non lo si deve solo alla qualità del prodotto o alle capacità esportative delle imprese, ma anche grazie al ruolo del commercio come parte integrante del sistema moda Italia e alle scelte operate dai nostri negozi, la più grande vetrina del “Made in Italy”, che tanto danno alla promozione dell’eccellenza della calzatura italiana.

Un’eccellenza che deve però essere mantenuta, tutelando il ruolo del commercio come partner della produzione e del design, anche per competere con gli agguerriti concorrenti stranieri, come Cina, Hong Kong e Indonesia, ma soprattutto combattendo i fenomeni di illegalità come la contraffazione e l’abusivismo, che arrecano enormi danni a tutto il sistema economico.

L’obiettivo di questo libro è proprio quello di “fotografare” l’eccellenza e il valore di questo comparto economico, perché – e di questo sono convinto – è anche grazie al riconoscimento e all’apprezzamento del “Made in Italy” che il nostro Paese gode di prestigio internazionale.

*Carlo Sangalli*